

tuto estrarla dal suo processo, di cui teneva egli stesso una copia. Ma poco da un tal processo potea rilevarsi; dachè si sa, che invano si tentarono tutti i mezzi di strappargli la verità. Campanella conservò costantemente il segreto, e sostenne egualmente i più aspri tormenti, ch'egli medesimo à poi descritti nella rara sua opera, *Atheismus triumphatus*. Io esaminerò ad altra occasione più propria questo articolo di storia politica e letteraria, non ancora, per quanto a me pare, abbastanza illustrato.

*Il fine delle Note.*

---

*La proprietà del presente Elogio è di Nobile e Tosi, i quali in virtù della Legge ne hanno già consegnato le due copie alla Biblioteca nazionale.*

Milano il dì primo dicembre 1802.